

# A proposito di...

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

MARZO 2008

Anno 13 - Numero 1

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI DIGNANO

## Sommario

<b>Promozione del dono del sangue</b> <i>Afdis Carpacco</i> .....	2
<b>Lettera al Direttore</b> <i>di Alberto Cojutti</i> .....	3
<b>Perché si compra la latteria?</b> <i>di Vito Sutto</i> .....	3
<b>Problematiche legate alla gestione dei rifiuti</b> <i>di Eros Bello</i> .....	4
<b>Carpacco. Raduno dei Perus</b> <i>di Franco Venuti</i> .....	5
<b>Sauris 2007</b> <i>I ragazzi dell'animazione</i> .....	6
<b>Il Magistrato</b> <i>di Arianna Bello</i> .....	6
<b>Vidulis, 3 novembre 2007. Scoprimiento del cippo al Milite Ignoto</b> .....	7
<b>Fiaccolata 2008: quest'anno si rinnova</b> <i>di Marcella Di Stefano</i> .....	8
<b>La festa di S. Martino a Cooz. Gli iscritti ANA a quota 156</b> <i>Un socio</i> .....	9
<b>Gruppo di Dignano</b> <i>di Luciano Persello</i> .....	9
<b>Consiglio comunale del 29 gennaio 2008</b> <i>L'Amministrazione Comunale</i> .....	10
<b>Consiglio comunale del 20 febbraio 2008</b> .....	11
<b>Carta Famiglia - In attesa di maggiori informazioni, parte la raccolta delle richieste di rilascio</b> .....	11
<b>Dati demografici nel Comune di Dignano</b> .....	12
<b>La vignetta</b> .....	12
<b>Leggi una favola sostieni la ricerca. Storie di un (re) e di una scor... (regina)</b> .....	12
<b>Da non perdere</b> .....	12



Le squadre di "scatolando" - fiaccolata 2008

## PROMOZIONE DEL DONO DEL SANGUE

L'A.F.D.S. sez. Carpaccio di Dignano nella giornata del 15 novembre 2007 ha organizzato presso la Scuola Elementare di Dignano una lezione su che cos'è il sangue e sulla donazione. Il relatore Domenico REBESCHINI ha spiegato ai ragazzi di terza, quarta e quinta, in modo chiaro e semplice la funzione che svolge il sangue nel nostro corpo ed il suo importante utilizzo con la donazione. I ragazzi attenti ed entusiasti sull'argomento al termine hanno sommerso di domande il relatore. Un ringraziamento alle insegnanti per l'accoglienza e a tutte le persone che hanno lavorato per la riuscita di questa bellissima iniziativa.

**AFDS Carpaccio**



A proposito  
di...

PERIODICO INFORMATIVO  
DEL COMUNE DI DIGNANO



**Anno 13 - Numero 1**  
**Marzo 2008**

Direttore Responsabile:  
*Vittorio Sutto*

Direzione - Redazione:  
*Comune di Dignano*  
Telefono 0432/944911  
[www.comune.dignano.ud.it](http://www.comune.dignano.ud.it)

Registrazione al  
Tribunale di Udine  
n. 24/96 del 4/10/1996

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

Stampa  
LITHOSTAMPA  
Via Colloredo, 126  
33037 Pasian di Prato - UD  
Tel. 0432/690795  
Fax 0432/644854

*Realizzato con la collaborazione diretta della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Istruzione - Cultura - Sport - Pace Servizio identità linguistiche-culturali e regionali all'estero.*

*"A proposito di..." esce in 1200 copie con cadenza bimestrale ed inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Dignano ed agli emigranti. La collaborazione è aperta a tutti. "A proposito di..." si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.*

## LETTERA AL DIRETTORE

**E**gregio Direttore, mi è stato insegnato, in età giovanile, che giornalmisticamente non è bene riprendere tardivamente notizie o tornare su avvenimenti da tempo passati: per cui questo mio intervento (scritto il 25 gennaio 2008) riferentesi ad un argomento (acquisto latteria di Dignano) discusso nel Consiglio comunale del 23 agosto 2007, sarebbe criticabile a mente di quella regoletta sopra ricordata.

Ma mi ritengo, in verità, giustificato dal fatto che mi attendevo che l'Amministrazione comunale o qualche suo "portavoce" provvedesse a dare notizia del fatto, delle ragioni che l'hanno reso necessario, delle motivazioni che hanno sorretto l'intervento dell'Amministrazione comunale. Ciò dico perché ritenevo che la Latteria di Dignano (come lo è sempre stata per me) fosse per il paese intero una "istituzione" antica, benemerita, amata e di cui vantarsi: e che pertanto i particolari della sua fine dovessero essere resi noti a tutti, così come le posizioni espresse nel dibattito: a questa chiarezza tengo particolarmente perché risultino i motivi che mi hanno portato all'astensione, una astensione non piratesca, non suggerita da contrarietà alle sorti della Latteria, ma legittimata dalla mancata risposta alle domande che qui di seguito riporterò.

Dunque andiamo (finalmente) al Consiglio comunale del 23 agosto 2007. In tale seduta veniva presentata la delibera per l'acquisto della latteria, corredata da due documenti: 1) lettera 23.11.06 con cui la Presidenza comunicava la decisione di mettere in vendita

l'immobile (valore stimato € 37.500,00) "al fine di riportare in equilibrio la situazione finanziaria", con impegno dell'acquirente di "garantire alla Latteria la continuazione della propria attività" ed invitava l'Amministrazione comunale all'acquisto; 2) lettera 19.08.2007 della Presidenza con cui si comunicava l'avvenuta cessazione dell'attività e si riproponeva la vendita dell'immobile al Comune, senza vincoli, per un valore di € 40.000,00. A proposito della cennata cessazione di attività, ricordo che la popolazione di Dignano ha saputo della chiusura da uno scarno eppur commovente biglietto affisso alla porta della Latteria. Il documento presentato dalla Amministrazione in Consiglio deliberava molto stringatamente l'acquisto demandando alla Giunta ed Uffici "ogni conseguente adempimento". Così stando le cose, attesa cioè la totale carenza degli elementi indispensabili per una corretta decisione (cioè costo dell'acquisto, motivazione dello stesso, prevista destinazione dell'immobile) chiedevo il rinvio della decisione ad un apposito Consiglio da tenersi anche nella settimana successiva, al quale invitare anche gli Amministratori della Latteria per sentirne direttamente la voce.

Mi veniva risposto che la stima sarebbe stata fatta successivamente ma che il Comune non avrebbe speso più dei previsti € 40.000,00 e che non si sapeva ancora quale destinazione avrebbe avuto l'immobile: ma che c'era la massima urgenza di decidere per evitare "che la cooperativa metta all'asta la Latteria".

Forse sbagliò: ma dovendosi spendere de-

naro pubblico in non modesta quantità non sarebbe stato (almeno) opportuno dire a qual fine tale denaro veniva speso? Per salvare una valorosa struttura pagandone i debiti, così consentendole la prosecuzione della sua sempre lodata attività? (Non più, visto il tenore della seconda lettera, con cui si comunicava la cessazione dell'attività). Forse per acquisire al patrimonio comunale un immobile a lungo agognato per poter ivi finalmente dare spazio a... che cosa, se dopo cinque mesi non si sa ancora formulare una ipotesi? E, sempre per cercare di capire qualcosa, se è la Latteria la venditrice (quindi, si presume, la proprietaria) in forza a quale principio sarebbe poi stata "la Cooperativa a mettere all'asta" l'immobile? E in ogni caso non poteva il Comune, tanto interessato all'acquisto, concorrere all'asta stessa, verosimilmente risparmiando sul prezzo o facendo sì - nel caso inverso di una improbabile accesa partecipazione all'asta - che tale prezzo aumentasse dando così un maggior introito alla proprietà? E per giungere alla domanda conclusiva: la "fluidità" della situazione comportando questi interrogativi, né pochi né - mi pare - di scarso rilievo, non valeva la pena di accogliere la mia istanza di fissare uno speciale Consiglio entro pochi giorni? Pensi al tempo che avremmo risparmiato io a scrivere e Lei a leggere questa mia che, per vero, ha ben poco della classica "lettera al Direttore" ed allo spazio che poteva restare libero per altri succosi interventi... Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti

**Alberto Cojutti**

## Perché si compra la LATTERIA?

**L**a latteria fu, nella storia, un punto di riferimento economico e sociale per tutta la comunità locale.

Il momento d'incontro nella latteria si è sempre contraddistinto per quella socialità viva e per quel senso di appartenenza alle radici e tradizioni friulane.

Una società contadina come la nostra, friulana in senso lato e Dignanese in senso proprio, ha pienamente mostrato la sua immagine pubblica e la sua storia privata dentro le mura della latteria.

Oggi la nuova società postindustriale suggerisce nuovi momenti economici e nuovi appuntamenti sul versante sociale.

Dobbiamo però interrogarci se il vecchio edificio, che era e rimane la latteria, ha ancora un ruolo e chiederci cosa possa essere fatto all'interno di queste strutture.

Certamente l'emozione non deve lasciarci troppo campo, anche perché oggi contano più la realtà funzionale e la logica.

Quando la latteria chiude definitivamente la

sua attività (dovuta sola alla mancanza di materia prima e non sicuramente alla volontà dei soci), viene messa in liquidazione ed i soci hanno un determinato tempo per gestire tutte le attività e passività connesse al proprio esercizio (vendita prodotti di resto, vendita attrezzature, vendita beni immobili, liquidazione passività, ecc.).

Non adempiendovi i soci, la funzione gestionale dell'attività di liquidazione passa automaticamente all'Associazione delle Cooperative e la stessa può alienare l'immobile ad asta pubblica (in tal modo può essere acquistata anche da persone di fuori !!!)

Gli amministratori del Comune di Dignano, volendo salvaguardare la peculiarità della latteria o meglio della ex latteria, hanno pensato di acquisire l'immobile affinché non si smarrisca questo tassello di storia.

Ora che è stato deciso di acquistarla bisogna pensare alla sua utilizzazione.

Verificato che non ci sono più le condizioni per proseguire la lavorazione del latte (anche

se in un primo momento sembrava si fosse aperto uno spiraglio in tal senso) l'Amministrazione Comunale deve trovare una consona destinazione d'uso a detto fabbricato.

Il Sindaco e la Giunta si sono già fatti alcune idee in merito (escluso parcheggio), ma sono convinti che accanto a queste ce ne siano delle altre che è giusto e doveroso fare venire alla luce.

Per consentire a tutte le famiglie di Dignano di dire la loro sulla diversa futura sorte di questa struttura, che ha rappresentato per tanti e per un lungo periodo un importante centro di aggregazione e socializzazione, verrà indetto un apposito concorso di idee, attraverso la distribuzione di un questionario e la costituzione di un'apposita commissione che valuterà tutte le proposte avanzate. Di tutto quanto verrà poi fatto un dettagliato resoconto sulle pagine di questo giornale. Mi pare che, così facendo, tutti i presupposti democratici garantiscano sempre i migliori risultati.

**Vito Sutto**

# Problematiche legate alla GESTIONE DEI RIFIUTI

In questi ultimi mesi, visto il caso di Napoli, che ormai grazie alla televisione e ai media tutti conosciamo, è ritornato sotto l'occhio di tutti il problema legato alla gestione dei rifiuti. In tanti possono aver pensato che per noi questo problema non sussiste. E invece non è così, perché sapete dove vanno a finire parte dei rifiuti indifferenziati prodotti dalla Provincia di Udine dopo essere stati trattati nell'impianto di selezione di San Giorgio di Nogaro? Vanno in una discarica vicino Genova!!! Con gli annessi costi di trasporto e di ulteriore inquinamento atmosferico per portarli in discarica. Questo penso che sia un qualcosa di emblematico e che ci deve far riflettere perché significa che non siamo lontani dal caso napoletano. Nessuno vuole le discariche, gli impianti di selezione dei rifiuti e gli impianti di termovalorizzazione sul proprio territorio Comunale, eppure in media ogni giorno la popolazione del nostro comune produce 1,2 Kg di rifiuti (dato fornito dalla Comunità Collinare). Ma vediamo cosa ci consiglia la normativa vigente. La strategia per la gestione dei rifiuti è stata emanata dall'Unione Europea e recepita in Italia con il noto DL Ronchi del '97, in seguito abrogato e sostituito con il DL 152/06 Parte IV nel quale si affronta la questione dei rifiuti delineando priorità di azioni all'interno di una logica di gestione integrata del problema. Esse sono, come descritto nella predetta parte IV negli articoli 180 e 181 nell'ordine di priorità definito dall'articolo 179:

- Criteri di priorità (Art 179)
  - o Sviluppo di tecnologie pulite
  - o Ideazione e messa in commercio di prodotti che non contribuiscano o diano un contributo minimo alla produzione di rifiuti ed all'inquinamento
  - o Miglioramenti tecnologici per eliminare al presenza di sostanze pericolose nei rifiuti
  - o Ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche nel riciclaggio dei rifiuti e loro utilizzo come fonte di energia
  - Prevenzione della produzione di rifiuti (Art. 180)
    - o Corretta valutazione dell'impatto ambientale di ogni prodotto durante il suo intero ciclo vitale
    - o Capitolati di appalto che considerino l'abilità nella prevenzione della produzione
    - o Promuovere accordi e programmi sperimentali per prevenire e ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti
    - o Attuare il DL 18 Febbraio 2005 n. 59 e la direttiva 96/61/CE specifica per la riduzione e prevenzione integrate dell'inquinamento

- Recupero dei rifiuti (Art 181)
  - o il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio
  - o Produzione di materia prima secondaria trattando i rifiuti stessi
  - o Favorire tramite misure economiche e capitolati nelle gare d'appalto il mercato dei prodotti reimpiegati
  - o Uso dei rifiuti per produrre energia (recupero energetico) (Es. ossidazione biologica a freddo, gassificazione, incenerimento o meglio termovalorizzazione)

Pertanto analizziamo cosa ci impone la legge, se il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti e di ridurre la pericolosità, il passaggio successivo riguarda l'esigenza di riutilizzare i prodotti (es. bottiglie) e, se non è possibile il riuso, riciclare i materiali (es. riciclaggio della carta). Infine, solo per quanto riguarda il materiale che non è stato possibile riutilizzare e poi riciclare (come ad esempio i tovaglioli di carta) e il sottovaglio (ovvero la frazione in piccoli pezzi indistinguibili e quindi non riciclabili di rifiuti, che rappresenta circa il 15% del totale), si pongono le due soluzioni del recupero energetico tramite sistemi a freddo o a caldo, come la bio-ossidazione (aerobica o anaerobica), la gassificazione, la pirolisi e la termovalorizzazione oppure l'avvio allo smaltimento in discarica. Dunque anche in una situazione ideale di completo riciclo e recupero vi sarà una percentuale di rifiuti residui da smaltire in discarica o da ossidare per eliminarli e recuperare l'energia. Da un punto di vista ideale il ricorso alla termovalorizzazione ed alle discariche indifferenziate dovrebbe essere limitato al minimo indispensabile. La carenza di efficaci politiche integrate di riduzione, riciclo e riuso fanno dello smaltimento in discarica ancora la prima soluzione applicata in Italia ed in altri paesi europei. Situazione alquanto negativa...Inoltre non bisogna dimenticare che per il conferimento in discarica la legge prescrive il **principio di prossimità**, cioè i rifiuti devono rimanere all'interno di ogni Regione, o Provincia, per eliminare almeno l'inquinamento dovuto al trasporto.

Ma cosa può fare ogni singolo cittadino?

Principalmente può fare 2 cose:

- 1) Effettuare la raccolta differenziata, nel modo indicato dal Comune (Vedi volantino allegato in questo numero) in modo da limitare il volume di rifiuto da inviare in discarica;
- 2) Accettare la presenza di impianti che trattano i rifiuti, in quanto nella società attuale ogni giorno ognuno di noi produce rifiuti. E non essere contrari perché altrimenti dovremmo essere pronti anche nella nostra realtà, a

vedere ciò che sta succedendo a Napoli. E potete immaginare, che una situazione del genere porta a delle conseguenze ben peggiori, che accettare degli impianti (come ad es. discariche, impianti di selezione e termovalorizzatori), che ovviamente devono essere realizzati con le più moderne tecnologie, in modo che abbiano un impatto ambientale il più possibile contenuto.

Riguardo al punto uno, il nostro attuale sistema di raccolta è una raccolta differenziata, che prevede 4 tipologie di contenitori stradali: 1 per la carta, 1 per la plastica, 1 per il vetro e 1 per i residui non riciclabili (Vedi nell'allegato cosa si può e cosa non si può buttare in ogni contenitore); inoltre non dimenticare dell'esistenza dell'Eco-piazzola Comunale.

In futuro (entro l'anno 2008), per fare in modo di:

- **ridurre** il volume complessivo dei **rifiuti destinati allo smaltimento** in discarica, prolungando il tempo di utilizzo di queste ultime;
  - **minimizzare l'impatto ambientale** dei processi di trattamento e smaltimento successivi, rimuovendo le componenti che possono generare sostanze inquinanti;
  - consentire l'ottenimento di **prodotti qualitativamente migliori** dai processi di riutilizzo, diminuendo i costi di gestione e riducendo, di conseguenza, la quantità di sovralli;
  - **agevolare il riutilizzo dei materiali più pregiati** ai sensi della normativa vigente;
  - realizzare le condizioni necessarie per un miglioramento dei processi di effettivo recupero energetico;
  - educare" il consumatore ad avere un atteggiamento critico nei confronti dei prodotti "usa e getta", limitando, in tal modo, la propensione all'acquisto dei medesimi;
- l'attuale sistema verrà leggermente modificato, infatti tutti i Comuni facenti parte della Comunità Collinare adatteranno la raccolta porta a porta per quanto riguarda il rifiuto indifferenziato, ciò significa che in ogni abitazione verranno forniti due cassonetti, uno per la raccolta dell'umido e uno per la raccolta del secco non riciclabile, quindi verranno rimossi i cassonetti stradali che raccolgono il rifiuto non riciclabile. Mentre quelli per la raccolta di carta, plastica e vetro rimarranno nelle attuali posizioni. Ovviamente quando sarà attuato questo nuovo tipo di raccolta, che prevede il passaggio settimanale casa per casa del mezzo adibito alla raccolta, verrete di nuovo informati in maniera più dettagliata con riunioni e appositi volantini.

# CARPACCO

## Raduno dei PERUS

**A** Carpacco, come del resto in tutti i piccoli paesi, per distinguere le famiglie dello stesso cognome, sono fioriti in tempi a noi sconosciuti i soprannomi. Forse in origine il nomignolo stava ad indicare una particolarità di un famigliare: la provenienza, il mestiere, la fisionomia, un vizio, la storpiatura del nome di un antenato o chissà cos'altro. I *Perus*, nomignolo di un ceppo di famiglie Picco è uno di questi casi, così come i *Morus*, i *Crics*, i *Scovès*. Perché *Perus*? L'origine non è data a sapere. Esistono ipotesi più o meno fantasiose, ma niente di certo. Fatto sta che una delle famiglie dei *Perus*, quella facente capo all'antenato Tite, classe 1871 e dei figli Adelmo, Umberto, Luigi, Pietro e Maria, ha pensato bene di radunare tutta la progenie, in un incontro conviviale nell'area festeggiamenti di Carpacco, in un gradevole sabato dello scorso mese di settembre. In realtà si trattava di una "seconda convocazione", dal momento che nel primo raduno svoltosi a giugno in un locale della morenica, un improvviso e fortunatamente passeggero problema di salute, aveva costretto proprio l'organizzatore Roberto, di Milano, ad abbandonare la compagnia ancor prima dell'inizio del convivio. C'erano tutti o quasi i discendenti dell'avo

Tite, distribuiti su quattro generazioni e i pochi assenti, tutti giustificati. Doveroso citare l'unica superstite dei figli: Maria detta *Tata*, classe 1910, maritata Cimolino e stabilitasi a Milano come il fratello Luigi. Fu il padre Tite che lavorava come muratore nella filanda a portare con sé i figli maschi in età da lavoro a Carnate (Milano), dove aveva la sede uno degli stabilimenti della famiglia Banfi, proprietaria anche delle filande di Carpacco e Dignano. Gli altri figli Adelmo, Berto e Pietro lasciarono a più riprese famiglia e paese per migrazioni stagionali in Francia, Germania, Lussemburgo, Libia oltreché in altre città italiane come Bologna e Trieste, anche nell'ultimo dopoguerra. Di quella generazione oltre alla matriarca Maria, rimane solo la cognata Casta, moglie di Pietro, anche lei con 90 primavere sulle spalle, presente ed in buona salute. Due icone di un popolo *salt, onest, lavorador*. E tanti allegri bambini, segno di speranza e fiducia nel futuro, nonché garanzia di continuità della famiglia, comunque ramificata. Tante le facce mai viste, un po' per via delle distanze ma anche a causa dei mutati stili di vita che ci spingono a vivere ognuno per conto proprio. Tanti anche i volti presenti solo nella memoria è cioè di quelli che, come si dice,

sono andati avanti, talvolta senza rispettare il naturale incedere delle generazioni. Tanti i ricordi di vita vissuta o raccontata, gli anni della ristrettezza economica se non della miseria, l'emigrazione di due generazioni, il lavoro duro per una condizione di vita più dignitosa, le affermazioni nel lavoro, il ritorno al paese, la formazione delle nuove famiglie. In altre parole storie di vita che, anche se non dette, si vedevano scolpite sui volti incorniciati di grigio e di bianco.

A ricordo dell'adunata generale, un grazioso pieghevole, opera di Roberto di Milano, riproducente l'albero genealogico delle varie famiglie dei *Perus*, in una veste tipografica che per sfondo aveva una bella pera (e non poteva essere altrimenti). Inutile dire che la pietanza forte del menù è stata l'ormai celeberrimo *frico* di Carpacco, la cui fama ora è approdata nelle contrade meneghine ed oltre, nell'occasione magistralmente cucinato da Mereu del comitato della *sagra del frico*, (che si ringrazia) e aiutato da volenterosi *Perus* e collaterali. Il tutto annaffiato da genuini vini friulani. A quando il prossimo incontro? Impegni precisi non sono stati presi. Si attende che la nostalgia faccia il suo corso.

Franco Venuti



## SAURIS 2007



Come tutti gli anni, noi ragazzi della parrocchia di Vidulis e Dignano, abbiamo trascorso insieme l'ultima settimana di agosto.

Abbiamo soggiornato, isolati da ogni comodità, in una graziosa casetta affacciata sul lago di Sauris. Il paesaggio si presentava ai nostri occhi come un verde paradiso incorniciato da soffici nuvole bianche. Tempo permettendo sono state organizzate molte attività che comprendevano giochi, uscite istruttive, camminate rilassanti e molto altro.

Il tutto era programmato giorno per giorno affinché si andassero a colmare i momenti piati.

In una giornata piovosa siamo stati a visitare il prosciuttificio Wolf dove ci hanno illustrato i procedimenti di lavorazione dei vari salumi esportati in tutta Italia. Dopo di che ci siamo recati al burrificio di Sauris nel quale abbiamo assaporato la birra appena prodotta. A Sauris di Sopra abbiamo visitato il Museo Etnologico S. Osvaldo, che in passato è stato una casa contadina, dove ci hanno spiegato

le origini di questo piccolo paese.

Il tema centrale del campeggio erano i giochi Olimpici.

I ragazzi, essendo divisi in due squadre, hanno combattuto valorosamente e con spirito di gruppo, per aggiudicarsi le varie vittorie delle prove.

Noi animatori, ci siamo organizzati per rendere questa settimana indimenticabile e per far vivere ai bambini momenti emozionanti. Gli organizzatori del campeggio hanno dedicato, come sempre, anima e corpo per soddisfare pienamente le nostre esigenze. Una esperienza senz'altro da rifare: una lezione di vita dello stare insieme, del condividere le gioie e anche i problemi, le tensioni e le risate, un insegnamento per tutti quanti.

Alla fine non importa il mal tempo, gli inconvenienti, le notti insonni, qualche piccolo muso lungo. Non sarà questo a rimanere nella testa dei ragazzi ma, il ricordo di questa grande avventura. I sorrisi, le risate, le canzoni attorno al fuoco, la musica della chitarra, il mangiare tutti insieme alla stessa tavola, il condividere il caldo e il freddo, la pioggia ed il sole, le passeggiate all'aria aperta. Speriamo che le prossime edizioni siano indimenticabili e magiche come quella di quest'anno.

Un ringraziamento a tutte le persone, enti e associazioni che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

**I ragazzi dell'animazione**

## IL MAGISTRATO

Soprattutto in questo periodo, la parola magistrato, viene nominata spesso... Tv e giornali ne parlano apertamente e ne danno le proprie impressioni.

Il termine, risale oramai dal diritto romano e deriva dal latino magistratus è sinonimo di giudice, ovvero di colui che è investito dell'autorità giudiziaria ed esercita la funzione di amministrare la giustizia.

I giudici sono funzionari che hanno un rapporto di servizio con lo Stato in quanto, sono funzionari professionali legati allo stato da un rapporto di pubblico impiego.

Nel nostro ordinamento troviamo due tipi di giurisdizione, quella ordinaria e quella speciale; La prima è esercitata da magistrati detti ordinari e riguarda le materie che la legge non riserva ai giudici speciali, gli organi che appartengono a tale giurisdizione, ad esempio sono il tribunale e la Corte di cassazione. La giurisdizione speciale, invece, riguarda materie che la legge riserva a una magistratura speciale della quale fanno parte ad esempio, i Tribunali Amministrativi Regionali e il Consiglio di Stato. A seconda degli ambiti e delle competenze la giurisdizione si differenzia in costituzionale, civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare. Lo strumento principale dell'attività svolta dai giudici è il processo, che attraverso il contraddittorio delle parti mira alla pronuncia di un provvedimento, ad esempio mira ad una sentenza.

Si diventa magistrato ordinario superando un concorso pubblico aperto ai laureati in giurisprudenza ma anche ad altri soggetti come per esempio al personale universitario di ruolo docente di materie giuridiche in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, agli avvocati iscritti all'albo che non sono incorsi in sanzioni disciplinari, i dipendenti dello Stato con qualifica dirigenziale o appartenenti ad una delle posizioni dell'area C prevista dal vigente contratto collettivo na-

zionale di lavoro, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica, che abbiano costituito il rapporto di lavoro a seguito di concorso per il quale era richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito, salvo che non si tratti di seconda laurea, al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari, il quale concorso prevede la prova scritta che consiste nello svolgimento di tre elaborati teorici, rispettivamente vertenti sul diritto civile, sul diritto penale e sul diritto amministrativo, ed una prova orale che verte su diverse materie, pilastri della giurisprudenza.

Il compito del magistrato ha parecchia rilevanza in quanto, interpretando le norme dell'ordinamento giuridico deve cercare di renderle operanti nel caso concreto per poter risolvere le controversie in una posizione di terzietà.

La sua funzione viene limitata dai principi costituzionali e dalle leggi, le quali in primis sanciscono il principio del giusto processo, tutti infatti hanno il diritto di agire per la tutela dei propri diritti ed interessi ed inoltre la difesa è un diritto inviolabile in ogni Stato e in ogni grado del procedimento. Dev'essere garantita anche la condizione di parità delle parti davanti al giudice il quale deve sempre giudicare con imparzialità. Tra le prime righe, viene sancita la funzione di amministrare la giustizia infatti è per quest'ultima che i magistrati vengono chiamati in causa, ma al giorno d'oggi la giustizia è davvero la virtù morale per la quale si osserva in se e in altri il dovere di diritto?

Molte sono le persone che gridano e pretendono giustizia, in un mondo che purtroppo sminuisce questo importante termine con altri: denaro e politica. Siamo in un mondo dove chi ha denaro, esce vittorioso dai processi e siamo in un mondo dove purtroppo la politica viene prima di tutto.

Quello che davvero vorrei vedere in un Paese come il nostro, è il trionfo della lealtà e della ragione nonché della giustizia nello svolgimento delle funzioni di questa importante istituzione, per poter riportare un briciolo di speranza per tutte quelle persone che la chiedono con il cuore.

**Arianna Bello**



## Vidulis, 3 novembre 2007

# Scoprimento del cippo al **Milite Ignoto**

**F**ino ad una sessantina di anni fa, sulle colline di Vidulis esisteva un cippo dedicato al "milite ignoto" eretto da vidulesi reduci della prima guerra mondiale. Verso il 1950 alcuni giovinastri lo scalzarono dalla sede e mutilarono la parte superiore. Dell'opera rimanevano due pezzi di colonne che per decenni i ragazzi si divertirono a far rotolare dalla collina grande. Qualche tempo fa due vidulesi tentarono il restauro ma ormai il pezzo di colonna più lungo si era disperso, così gli alpini per rispettare la volontà dei loro avi decisero di ricollocare un nuovo cippo su solida base, con accanto un'asta portabandiera. Alla base è stata posta una targa recante la seguente scritta:

**ERETTO DAI REDUCI DI GUERRA  
E DIVELTO  
DA MANO VANDALICA,  
QUESTO CIPPO VIENE RIPOSTO  
DAGLI ALPINI DI VIDULIS  
3 NOVEMBRE 2007**

Oltre numerosi paesani, alpini e non, alla cerimonia di inaugurazione erano presenti: Don Emmanuel, il Sindaco Gian Battista Turridano con gli assessori, i capogruppo degli alpini di Dignano e Carpacco con gagliardetto e nutrita rappresentanza, erano presenti anche i gagliardetti di Rive d'Arcano e Flai-bano assieme al vessillo sezione di Palmanova.

S'iniziò la cerimonia con gli squilli di tromba per l'alza bandiera e la benedi-



zione impartita da Don Emmanuel. Seguì lo scoprimento del cippo da parte del Sindaco e onore ai caduti con deposizione di una corona di alloro. Al termine fra l'intensa commozione di tutti gli intervenuti il Sindaco lesse la motivazione sulla concessione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto e due bambine recitarono in un'atmosfera surreale l'omonima poesia.

Si terminò con un lungo e caloroso applauso e con il rancio offerto dagli alpini a tutti i partecipanti alla cerimonia.



## FIACCOLATA 2008: quest'anno si rinnova

Sono bastati una decina di colori a tempera e un po' di pennelli per poter dar sfogo alla fantasia di una trentina di bambini che per due venerdì consecutivi si sono ritrovati in biblioteca. Lo scopo di tutto questo? Dipingere le scatole destinate alla raccolta di fondi per la fiaccolata promossa dall'Amministrazione Comunale a sostegno dell'associazione Casa Mia. Un modo originale ed alternativo per coinvolgere le fasce più giovani a questa attività di beneficenza. Ebbene, da questi intensi pomeriggi di lavoro ne sono uscite 33 scatole, successivamente distribuite su tutto il territorio comunale, tutte diverse l'una dall'altra, ognuna con un proprio messaggio. I bambini, tutti delle elementari, hanno lavorato a gruppi a capo dei quali c'era un caposquadra responsabile dell'operato dei compagni. Ovviamente di tanto in tanto venivano assegnati dei punteggi per l'originalità e il comportamento... in quei pochi minuti in cui avevo la penna in mano ciò era da stimolo per assaporare il massimo silenzio. Con lo sguardo basso basso e quel sorriso naturalmente innocente che li caratterizza a quell'età, mi guardavano sperando che quel silenzio improvviso fosse di buon auspicio per la vittoria della propria squadra. Non poteva certo mancare la merenda a metà pomeriggio.. un momento di ricreazione meritato dopo l'intenso e faticoso lavoro di progettazione e realizzazione di quelle 33 fantastiche scatole! Questa iniziativa ha dato l'opportunità ai ragazzi di poter stare insieme, di poter legare fra loro anche fuori dalle mura della scuola elementare anche perché non tutti i bambini frequentano la scuola di Dignano. Inoltre il lavoro a gruppi ha responsabilizzato i più grandi, stimolandoli ad aiutare i più piccoli e "costringendoli" ad instaurare un dialogo anche con i ragazzi che conoscevano di meno.



Un'esperienza positiva anche per la sottoscritta perché ritengo che dai bambini si possa imparare qualcosa sempre!

Ovviamente l'avventura è proseguita la sera del 2 marzo, serata in cui si è svolta la faticosa fiaccolata.. Partenza dalla piazza di Bonzicco e destinazione parco festeggiamenti di Vidulis..un percorso animato da quella ventina di voci squillanti che tenevano il passo, che cantavano..che tentavano invano di tenere i lumicini accesi..e che, per la distrazione di qualcuno di loro, cadevano so-

pra lo striscione ad effetto domino..uno dopo l'altro a terra! Per fortuna senza brutte conseguenze.

La serata è terminata con un ricco rinfresco offerto dal Circolo di Vidulis e con l'esposizione delle cartoline realizzate durante l'ultimo progetto tenutosi in biblioteca, "Cartolinando il territorio", progetto per il quale abbiamo ottenuto i complimenti da tutti i presenti nonché dal presidente dell'Associazione Casa Mia.

Per rigor di cronaca è giusto ricordare che l'unica classe che ha presentato un elaborato a sostegno della fiaccolata è stata la classe quinta sotto la guida della maestra Cecilia e che tale elaborato

verrà esposto presso un ospedale. Tutti i bambini inoltre riceveranno un pensiero dal presidente dell'Associazione "Casa Mia" come segno di riconoscimento per il lavoro svolto.

Un ringraziamento infine a tutte le associazioni del Comune di Dignano che direttamente ed indirettamente hanno contribuito alla realizzazione di questa manifestazione, alla protezione civile e a tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla serata. L'importo preciso dei fondi raccolti a sostegno dell'associazione verrà resa nota nel prossimo numero del presente bollettino.

**Marcella Di Stefano**





## La festa di S. Martino a Cooz GLI ISCRITTI ANA A QUOTA 156

**I**n una bella ed assolata giornata, e proprio nella data del 11 novembre ha avuto luogo a Cooz la tradizionale festa di S. Martino, fatta coincidere con la giornata del Ringraziamento.

La festa, come si sa, qualche anno fa è stata presa in mano dagli alpini di Dignano ed ora appare rinvigorita, ed una tradizione millenaria è stata in tal modo ripristinata.

Gli alpini hanno organizzato il pranzo nell'area prativa adiacente la chiesetta, area sistemata per l'occasione e rimessa a nuovo con parecchie ore di volontariato.

E così, dopo la Messa celebrata da Don Emanuel sono comparse all'improvviso ta-

vole e panche ed è stata servita una calda minestra cui ha fatto seguito l'immane grigliata ed il dessert.

Tutti hanno dato man forte nel preparare il banchetto: il capogruppo Luciano Persello, il membro del direttivo Marco Giusti, il Vice capogruppo Marco Ortis con la giovane sposa Anna. Senza parlare dei cuccinieri con il sempre presente Carlo Spadot, Carlo Pellis e gli altri.

Quello della chiesetta di Cooz è un luogo particolarmente caro ai dignanesi, e gli alpini interpreti di tale sentimento fanno del loro meglio per renderlo accogliente: in passato hanno tagliato i cipressi divenuti trop-

po ingombranti, e quest'anno per quattro volte hanno provveduto allo sfalcio dell'erba nella vasta area adiacente l'edificio. E sempre gratuitamente.

Da alcune stagioni poi hanno preso in mano la festa di S. Martino con ottimi risultati di partecipazione e con un certo riscontro economico: le spese anche quest'anno state ampiamente coperte, ed il ricavato è stato dato in offerta.

Alla festa che come detto era anche giornata del Ringraziamento ha presenziato per conto dell'Ammistrazione Comunale il Vice Sindaco Orlando Vittorio, delegato dal Sindaco Turrivano e che oltre ad altri assessorati presiede anche quello della agricoltura.

C'era poi una numerosa compagine di alpini nonchè l'anziano Maggiore Costantini Alardo, presente in rappresentanza della vecchia guardia.

Alcuni giorni prima, durante i lavori del direttivo ANA il Capogruppo Luciano Persello ha annunciato, con legittima soddisfazione, che il numero degli iscritti del gruppo di Dignano ha raggiunto quota 156, con un incremento di oltre 30 unità rispetto all'anno precedente. E' questo un risultato strabiliante che premia il lavoro del Capogruppo e dei suoi più stretti collaboratori per un'attività svolta senza sosta, con serietà, impegno e dedizione. Tale cifra non è arrivata a caso, ma è frutto di fatica e di un lavoro incessante.

Un obiettivo che pareva impossibile: abbattere il muro dei 150 iscritti è stato così raggiunto e superato.

**Un socio**



## GRUPPO DI DIGNANO



**P**untuale anche quest'anno, il Gruppo ha ricordato tutti gli Alpini che sono andati avanti, con la celebrazione di

una funzione religiosa. Detta celebrazione ha avuto luogo domenica 20 gennaio u.s. nella Chiesa parrocchiale, dedicata a S.

Sebastiano, Patrono della stessa e, come noto, anche egli soldato.

Precedentemente una delegazione aveva deposto un mazzo di fiori al Monumento ai Caduti. Il Sindaco Giambattista Turrivano nel suo intervento, ha avuto parole di ammirazione per l'impegno degli alpini, precisando che tutti i Caduti devono essere ricordati: quelli di quest'ultimo conflitto così come quelli della guerra 1915/18, della quale quest'anno ricorre il 90° della vittoria.

Il Capogruppo ha ringraziato il Sindaco, le Autorità, il celebrante, tutti i presenti, nonché la presenza dei rappresentanti di alcuni Gruppi uniti alla cerimonia.

Dopo la lettura della preghiera dell'alpino, il coro che ha accompagnato la liturgia, ha intrattenuto i presenti con l'esecuzione di alcuni brani intonati alla circostanza.

*Il Capogruppo*  
**Luciano Persello**

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2008

**I**l giorno 29 gennaio, nella sala comunale, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio Comunale, è assente il consigliere Di Bernardo.

La discussione si apre con le comunicazioni del Sindaco fra le quali, segnaliamo, l'ingresso del Comune di Forgaria nella Comunità Montana oltre che nella Comunità Collinare; si è poi proceduto all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Il terzo punto all'ordine del giorno ha ad oggetto il "nuovo regolamento comunale sui procedimenti amministrativi" e la sua approvazione, col voto unanime, a fatto sì che venisse formalizzato un iter proce-

durale già in essere negli Uffici Comunali. Il regolamento in parola consentirà di conoscere passo a passo lo stato di avanzamento delle pratiche così da consentire la massima informazione e trasparenza.

Il quarto punto, approvato all'unanimità, prevede la modifica dello Statuto dell'ASDI "Parco Agro-alimentare di San Daniele Soc. Consortile a r.l.", modifica resasi necessaria dall'opposizione espressa dalla Regione Friuli V.G. in merito agli art. 4 e 5 dello stesso Statuto. Tali articoli, infatti, che prevedevano il divieto di rimborso delle quote al socio receduto o escluso, erano contrarie alle norme del Codice Civile ed è stato necessario deliberarne la

modifica e il conseguente adeguamento alla disciplina civilistica.

Infine, il quinto punto all'ordine del giorno prevede l'espressione di un parere sullo Studio d'Impatto Ambientale per la coltivazione di una cava d'inerti in Comune di Flaibano dalla ditta Vidoni S.p.A.. Il progetto prevede la realizzazione nell'arco di 9 anni di una cava per il reperimento di terra necessaria alla realizzazione della terza corsia dell'Autostrada e della TAV. All'interno della cava verranno coltivate diverse specie di piante arboree durante il progressivo ripristino dell'area. Al termine dei lavori, l'intera area diverrà di proprietà del Comune di Flaibano.

Il Consiglio Comunale ha espresso unanimemente il proprio parere sfavorevole all'impatto ambientale che la coltivazione della Cava avrà sul Comune di Dignano, anche e soprattutto a causa del maggior traffico che ne deriverà.

**L'Amministrazione Comunale**

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 FEBBRAIO 2008

**S**i è riunito in sessione ordinaria il consiglio comunale che ha deliberato sui punti all'ordine del giorno e che vengono qui di seguito brevemente riassunti. Sono assenti i Consiglieri Pividori e Zuccolo. Pividori, che raggiunge l'assemblea a lavori iniziati, esprimerà il proprio voto a partire dal sesto punto all'ordine del giorno.

Al primo punto vi sono le "comunicazioni del sindaco" che consistono nel portare a conoscenza i consiglieri dell'imminente cambio del metodo di raccolta rifiuti (passaggio al "porta a porta") e la nomina del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Con l'approvazione dei verbali della seduta precedente (secondo punto) viene ribadita l'esigenza di attivare una procedura di rimborso dei danni che la Comunità di Dignano subirà in seguito all'inizio dei lavori della cava di Flaibano.

Il successivo punto, che ha ad oggetto l'"Adozione della Variante n. 4 al PRPC d'iniziativa pubblica denominato PIP di Carpacco" è stato approvato con voto unanime dei presenti.

Il quarto punto all'ordine del giorno riguarda l'"Adozione del Piano di Settore

comunale del Commercio", che con sette voti favorevoli e quattro contrari ha portato alla deliberazione dell'adozione del Piano Commerciale per la Grande Distribuzione ai sensi della L.R. 5 Dicembre 2005, n.29 e del D.P.Reg. 23 marzo 2007, n.069. Gli elaborati di cui allo strumento di programmazione e pianificazione restano depositati presso l'ufficio commercio in libera visione al pubblico.

Il successivo punto (quinto) ha ad oggetto la "Determinazione dell'aliquota addizionale comunale I.R.Pe.F. - anno 2008" che, con sette voti favorevoli e quattro contrari, viene confermata nella medesima misura dell'anno precedente (0,4%).

Con la sesta delibera il Consiglio ha approvato, all'unanimità, il nuovo Regolamento Comunale per l'Applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.); vengono così recepite le profonde modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dalla Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

Anche con le delibere successive (settimo e ottavo punto all'ordine del giorno) sono stati approvati all'unanimità dei Regolamenti ed in particolare: la "Modifica

del Regolamento per la disciplina delle entrate comunali e per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali" e le "Modifiche al Regolamento per l'Applicazione della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (T.O.S.A.P.)".

Il punto nove all'ordine del giorno recita: "Determinazione aliquote ICI e relative riduzioni e detrazioni per l'anno 2008". In particolare, visto lo schema di Bilancio di Previsione 2008 e le relative relazioni ed atteso che, grazie all'opera di risanamento e riorganizzazione del Comune effettuata nei tre anni e mezzo passati ed al previsto aumento di alcune entrate proprie (vedi quelle derivanti dalle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al codice della strada), sussistono le condizioni per ridurre l'aliquota ordinaria ICI dal 6 al 5 per mille a partire dal 2008 e che è possibile mantenere detta riduzione fino al 2010 anche per beneficiare (nel 2010) del contributo straordinario regionale, pari ad una annualità del minor introito conseguente a tale riduzione; così, come previsto dalla "Legge Finanziaria regionale 2008", si è ritenuto di ridurre in tal senso l'aliquota ordinaria ICI per l'anno 2008. Pertanto, con voto palese unanime, vengono deliberate le seguenti aliquote:

- 4 per mille (invariata rispetto all'anno precedente) l'aliquota per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, in favore delle persone

# CARTA FAMIGLIA - In attesa di maggiori informazioni, parte la raccolta delle richieste di rilascio

**L**a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la L.R. 11/2006 e Regolamento attuativo n. 347/Pres del 30 ottobre 2007 ha istituito la **Carta Famiglia**, ovvero una nuova misura per sostenere i genitori con figli a carico offrendo loro agevolazioni nell'usufruire di beni e servizi significativi per la vita familiare, oppure agevolazioni su alcuni tributi locali. I nuovi benefici consistono in:

- sconti applicati sull'acquisto di de-

fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Dignano ed in tutti i casi riportati all'art. 3 del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;

- 5 per mille (riduzione di un punto rispetto all'anno precedente) l'aliquota riferita a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale di cui al punto precedente;

Il punto dieci all'ordine del giorno ha per oggetto l'"Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2008/2010 e dell'elenco annuale 2008". Con otto voti favorevoli e quattro astenuti, il Consiglio Comunale approva il Programma triennale e l'elenco annuale.

Anche l'undicesimo punto (oggetto: "Bilancio di previsione 2008 - relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2008/2010: esame ed approvazione") viene approvato con otto voti favorevoli e quattro astenuti. In particolare, si dà notizia che il bilancio di previsione pareggia a € 3.079.291 con un avanzo d'amministrazione 2007 (previsto) di € 134.295.

Infine, con l'ultimo punto all'ordine del giorno, viene deliberata all'unanimità l'"Alienazione di un terreno non edificabile nella frazione di Vidulis" del valore peritale di € 560,00

**L'Amministrazione Comunale**

terminati beni e servizi;

- condizioni particolari per la fruizione dei servizi;
- agevolazioni o riduzioni di imposte e tasse locali.

I benefici possono venire attivati dalla Regione, che stipula convenzioni con soggetti pubblici e privati per la fornitura di beni e servizi, oppure dai Comuni, che possono anche stabilire riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali o agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali.

Per accedere ai benefici è necessario:

- essere genitori, anche adottivi o affidatari, con almeno un figlio a carico;
- essere residenti in regione da almeno un anno;
- essere in possesso di un ISEE\* (Indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 30.000 euro.

L'intensità delle agevolazioni verrà graduata suddividendo i beneficiari in tre fasce in base al numero dei figli ed al reddito.

Al momento attuale la Regione non ha ancora deciso in merito alle agevolazioni, anche se è in previsione la stipula di convenzioni con enti fornitori di acqua, energia elettrica, gas ecc.

Al Comune di Dignano è stata assegnata una quota piuttosto contenuta rispetto a quella che potrebbe essere l'esigenza, che resta però da verificare.

**Sebbene le agevolazioni previste dalla Carta Famiglia non siano ancora attive né chiaramente definite, si rende comunque necessario conoscere il numero dei beneficiari, ai quali verrà successivamente fornito un identificativo per usufruire dei benefici.**

Per tale ragione invitiamo le famiglie interessate a consegnare all'Ufficio

Protocollo del Comune (aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio di lunedì dalle 16.30 alle 18.00) **la richiesta di assegnazione della Carta Famiglia, corredata da una copia della certificazione ISE (comprensiva dell'indicatore ISEE), in corso di validità, rilasciata da un CAAF** (n.b.: il CAF Coldiretti - Impresa Verde Coldiretti Friuli di San Daniele del Friuli è convenzionato con questo Comune).

L'Ufficio Segreteria comunale è a disposizione per ulteriori informazioni e per la distribuzione del modulo di domanda; detto modulo è disponibile altresì sul sito internet [www.comune.dignano.ud.it](http://www.comune.dignano.ud.it).

\* L'ISE, Indicatore Situazione Economica viene calcolato tenendo conto del reddito annuale percepito da ogni singolo componente del nucleo familiare. Al reddito complessivo vengono sommate eventuali rendite derivanti dal possesso di beni mobili e immobili ed applicata una detrazione se il nucleo vive in affitto. Sono inoltre previsti alcuni parametri correttivi in caso di presenza di persone invalide o di portatori di handicap, in mancanza di uno dei genitori o nel caso che entrambi lavorino. Non si tratta quindi di una semplice verifica del reddito imponibile ai fini IRPEF, ma di un conteggio piuttosto complesso che tiene conto della situazione patrimoniale e di altre variabili.

**L'ISEE**, Indicatore Situazione Economica Equivalente, si ottiene dividendo il valore dell'ISE per il coefficiente derivato da una scala di equivalenza rapportata al numero dei componenti del nucleo familiare. La scala di equivalenza può variare in presenza dei parametri correttivi sopra indicati, quella base è la seguente: n. 1 componenti/1; n. 2/1,57; n. 3/2,04; n. 4/2,46; n. 5/2,85.

# LEGGI UNA FAVOLA SOSTIENI LA RICERCA STORIE DI UN (re) E DI UNA SCOR... (regina)

**Q**uesto libro contiene 3 storie per bambini (e per adulti un po' sognanti...) e viene pubblicato grazie al contributo di alcuni sponsor privati (Carnelutti concessionarie, (e)venti&co, Banca di Udine). Il ricavato è destinato a finanziare una borsa di ricerca sul tema: "La valutazione della colonna con tecniche non invasive per la cura della scoliosi e del dorso curvo". La ricerca sarà svolta presso l'ospedale di riabilitazione Gervasutta, in collaborazione con il Corso di Laurea in Fisioterapia, a Udine.

## Breve storia del progetto

Presso il Gervasutta è attivo da oltre 10 anni un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da medici, fisioterapisti, ingegneri e ma-

tematici, rivolto allo studio non invasivo della colonna con strumenti di superficie, per la cura della scoliosi, del dorso curvo e anche delle rachialgie.

Questi studi hanno già permesso di sviluppare diversi strumenti di misura originali, alcuni manuali (l'arcometro, l'inclinometro, il torsionometro, il delta-leg) ed uno strumento computerizzato (sistema BACES), tutti entrati nell'utilizzo clinico.

Per proseguire questi interessanti studi il dr. D'Osualdo Flavio, coordinatore del gruppo interdisciplinare, ha avviato una iniziativa originale, di raccolta fondi, attraverso la divulgazione di un libro per bambini. Tutto il ricavato sarà destinato all'attivazione della borsa post laurea di ricerca per fisioterapisti. L'iniziativa ha già raccolto il sostegno entusiasta di alcune associazioni di disabili (in particolare la UILDM) e di sportivi.

## Unisciti anche tu e sostieni l'iniziativa!

Per ulteriori informazioni contattare la biblioteca oppure [www.storiepericerca.com](http://www.storiepericerca.com)

## DATI DEMOGRAFICI NEL COMUNE DI DIGNANO

Alla fine del 2007 il Comune di Dignano ha registrato le seguenti variazioni demografiche:

NATI:	21
DECEDUTI:	25
IMMIGRATI:	69
EMIGRATI:	58
SALDO ANNUALE:	+7

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2007:	2.415
--	-------



DOPO LE INNUMEREVOLI  
ARRABBIATURE DEI CITTADINI  
DI CARPACCO, IL COMUNE HA  
RIPRISTINATO LA PAVIMENTAZIONE  
DELLA PIAZZA !

## DA NON PERDERE

Sabato 29 marzo 2008

Presso la Scuola Materna  
di Dignano - ore 20.45

**"Pagliaccio sarà lei"**  
con Vanny De Lucia